

Maroni: “Tangenti e arresti, Regione Lombardia è parte offesa”

Pubblicato: Martedì 16 Febbraio 2016



Roberto Maroni arriva nell’Aula del Consiglio regionale poco dopo le 16.30 di martedì 16 febbraio. Il volto è scuro, la voce ferma dopo le notizie degli arresti del mattino legati agli appalti sanitari. Fra gli arrestati, Fabio Rizzi, leghista di Varese, suo amico personale e protagonista delle riforme della sanità varate nell’estate 2015.

«Sono incazzato e offeso», ha detto Maroni in apertura di commento. **«Non abbiamo nessuno da coprire o difendere, se qualcuno ha sbagliato risponderà di quello che ha fatto.** Chiunque sia – ha detto Maroni -. **La Regione Lombardia è parte offesa in questa vicenda.** La sanità lombarda è un’eccellenza, che viene infangata da queste cose. Mi auguro che queste vicende non vengano utilizzate strumentalmente perchè la nostra Regione è parte offesa. Il coinvolgimento è di singoli. **Sono ferito personalmente per i rapporti che avevo con Fabio Rizzi,** ora dobbiamo con forza intensificare l’azione di governo della Regione. Abbiamo già un piano straordinario per verificare la corretta applicazione delle procedure, verificheremo tutto, che siano sempre applicate correttamente procedure ospedale per ospedale.

Leggi anche

- **Politica** – Fabio Rizzi, leghista duro e puro tra Sanità e Sardegna

- **Milano** – Corruzione e turbativa d'asta: arrestato Fabio Rizzi
- **Milano** – Le accuse delle opposizioni dopo gli arresti in Regione
- **Milano** – Scandali in sanità: Maroni annuncia misure straordinarie

«**Tutto questo ferma restando la piena fiducia nella magistratura, per cui c'è il massimo rispetto.** Sono incazzato perchè **la determinazione di trasparenza ed efficienza per una spesa migliore e più bassa rischia di essere infangata da azioni come quella di oggi** – ha detto ancora Maroni -. È una cosa che disturba, che fa pensare che quello che stiamo facendo non sia giusto. Dobbiamo fare meglio e di più, con più forza, per garantire regole e strumenti di controllo. Lo abbiamo fatto con l'approvazione della riforma. **Riforma che ho voluto e fatto io, che prevede nuovi strumenti di controllo come la nuova agenzia di controllo che prevede controlli sugli appalti.** Questa nuova agenzia di controllo è lo strumento più idoneo, per garantire che quello che è successo non debba ripetersi. Possiamo intervenire su regole e procedure serie e trasparenti. Se però qualcuno viola regole e procedure e commette reati e abusi, questi comportamenti sono difficili da verificare e prevenire. Possiamo intervenire con determinazione sulle regole e sul sistema di controllo. **Non servono nuove regole e strumenti, dobbiamo accelerare l'attuazione dell'agenzia di controlli, siamo pronti a fare in modo che possa attivarsi da subito.** Oggi stesso ho costituito una commissione ispettiva, per fare piena luce su questa vicenda».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it